

ANDREW MARTIN GARVEY

Il Nobilissimo¹ Ordine della Giarrettiera

Questo breve contributo vuole soltanto dare qualche notizia sulla storia ed alcuni aspetti curiosi concernenti i cavalieri e le dame del più antico degli ordini cavallereschi delle Isole Britanniche che è anche la massima onorificenza che si può ricevere nel Regno Unito. Fondato dal Re Edoardo III nella metà del XIV secolo, è tra le onorificenze² che sono ancora concesse direttamente dalla regina senza l'intervento del Primo Ministro³.

L'istituzione dell'Ordine della Giarrettiera è attribuita a diverse circostanze. La prima, e forse la più nota viene fatta risalire ad un ballo a corte, durante il quale il re raccolse una giarrettiera caduta alla contessa Joan di Salisbury e la mise intorno alla propria gamba per far tacere i nobili che interpretarono tale gesto con sguardi ammiccanti ed ai quali egli disse una frase che nel francese di corte dell'epoca suonava "Honi Soit Qui Mal Y Pense" – divenuta il motto dell'Ordine – che si può all'incirca tradurre "vergogna a colui che ne pensa male". Altra ipotesi è che l'Ordine fu fondato per riprendere la leggenda di Re Artù e i suoi cavalieri della Tavola Rotonda. Vi sono inoltre varie congetture sul simbolismo della giarrettiera, uno dei legacci per allacciare l'armatura, una metafora del legame tra i membri dell'Ordine; una allusione, non del tutto chiara, alle pretese inglesi al Trono di Francia rivendicate da Edoardo attraverso una linea femminile. Vi è anche un riferimento araldico nei colori della Giarrettiera, che sono quelli dello stemma di Francia: l'azzurro e l'oro.



Edoardo III, fondatore dell'Ordine

¹ Gli inglesi vorrebbero che "The Most Noble Order of the Garter", quindi "il Più Nobile", sia il più nobile di tutti gli altri ordini. Ma qui peccherebbero di superbia! Peraltro gli scozzesi direbbero che è l'Ordine del Cardo (o di Sant'Andrea) l'onorificenza più alta.

² Gli altri Ordini sono: l'Ordine al Merito (in due classi, uno militare e l'altro civile); il Cardo, il Reale Ordine Vittoriano e il Royal Family Order (quest'ultimo esclusivissimo e dato quasi esclusivamente alle principesse della Reale Casa). Si ricordano in merito le parole del Primo Ministro Conservatore Edward Heath che disse che non "avrebbe mai accettato un'altra onorificenza perché sarebbe stato una nomina politica, ma quando gli onori vengono direttamente dalla Regina, allora è tutt'altra questione".

³ Anche se vi fu un periodo dal XVIII secolo fino al 1946 in cui l'Ordine fu concesso su consiglio del governo.

L'Ordine è considerato dagli inglesi come l'Ordine più antico del Mondo. Senz'altro ciò è vero per quanto concerne gli altri Ordini supremi europei come il Toson d'Oro (della Borgogna⁴), l'Annunziata (di Casa Savoia), l'Elefante (Danese), il San Gennaro (Borbone Due Sicilie⁵), etc., e gli altri due Ordini britannici di classe unica, cioè il Cardo o di Sant'Andrea (della Scozia) e l'Ordine di San Patrizio (dell'Irlanda, non più conferito ma mai abolito). Vi sono però altri ordini più antichi, che i consoci SISA certo già conoscono, basti citare gli ordini militari religiosi come il Sovrano Militare Ordine di Malta fondato circa 250 anni prima della Giarrettiera, o gli ordini militari spagnoli fondati nel XII e XIII secolo. Inoltre, l'"Ordine" della Giarrettiera fu fondato con il nome di "*società, compagnia e collegio di cavalieri*" per sottolineare che esso aveva un Sovrano a capo diversamente dalle confraternite religiose che avevano un Gran Maestro che doveva essere eletto.

Torniamo però alla storia. Alcune fonti storiche datano la fondazione dell'Ordine (che ha come Santo Patrono San Giorgio, il Protettore d'Inghilterra e dei soldati in generale ma dei cavalieri in particolare), da parte del re Edoardo III già al 1344, quando Froissart nei suoi *Chronicles* (pubblicati alla fine del XIV secolo) citò che era volontà del re di creare "una Tavola Rotonda di molti e valorosi cavalieri – *une ordonnance des Chevaliers de luy et de ses enfans et des plus preux de sa terre*", mentre altri datano la fondazione al 1346, dopo la Battaglia di Crecy, durante la Guerra dei Cent'Anni. È documentato che i primi cavalieri furono i compagni d'arme del Principe Nero⁶, ossia Edoardo, il Principe di Galles, figlio di Edoardo III. La stragrande maggioranza degli storici però è d'accordo nell'attribuire la fondazione "ufficiale" al 1348, anche alla luce della Bolla di Papa Clemente VI, e al fatto che Edoardo, Principe di Galles, fu investito in quell'anno assieme agli altri primi cavalieri che furono nominati nel 1348.



Originariamente l'Ordine, oltre al Capo o Sovrano dell'Ordine, che è sempre il Re, o la Regina regnante d'Inghilterra⁷, e al Principe di Galles, contava ventiquattro cavalieri, o meglio, cavalieri compagni (*Knights Companions*) fondatori. Tutti questi furono militari che avevano combattuto assieme il Principe di Galles in Francia, ed erano - al contrario dei cavalieri attuali - molto giovani: ben quattro avevano meno di vent'anni. Inoltre, vi furono tra i cavalieri originari, anche tre stranieri, della Guasconia⁸, che avevano giurato fedeltà al sovrano inglese. Successivamente, alla fine del XVIII ed agli inizi del XIX secolo, il numero dei membri dell'Ordine aumentò e i membri della famiglia reale furono esclusi dal totale dei ventiquattro e furono chiamati cavalieri compagni reali (*Royal Knights Companions*). Nel 1786 si dichiarò che tutti i figli del Sovrano potevano essere nominati cavalieri della Giarrettiera oltre al numero dei ventiquattro. Tale ordinanza fu probabilmente promulgata per poter accogliere i nove figli di Re Giorgio III. Qualche anno più tardi, nel 1813 furono considerati soprannumerari gli stranieri (cioè i *Stranger Knights* o *Extra Knights*). Fino a tempi recenti, quasi tutti i cavalieri della Giarrettiera provenivano dalla nobiltà titolata inglese oppure furono grandi comandanti militari (quasi sempre generali, ma anche ammiragli). Dalla metà del secolo scorso, tuttavia, i cavalieri provengono da diversi strati della società inglese, politici e uomini d'affari. Altresì escluse dal computo dei membri dell'ordine

⁴ Ora diviso in due rami, ma quello Spagnolo è da considerare un'Ordine di Stato.

⁵ Conteso dai due rami di Borbone Due Sicilie (rappresentati da SAR l'Infante di Spagna Principe Don Carlos, il ramo primogenito e cosiddetto di *Spagna* e da SAR il Principe Don Ferdinando, il ramo cadetto detto *napoletano*).

⁶ Per via del colore della sua armatura abbrunata.

⁷ Ovviamente, oggi il sovrano d'Inghilterra è anche sovrano del Regno di Scozia, del Principato di Galles e ciò che rimane dell'Irlanda: quindi del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, per dare il titolo per esteso. Ma l'attuale Sovrana del Regno Unito è anche, Regina del Canada, dell'Australia e della Nuova Zelanda.

⁸ Ricordiamo che anche la Guasconia, come altre parti della Francia fu un possedimento del re d'Inghilterra. Quindi, questi cavalieri guasconi avevano giurato fedeltà ad Edoardo non come re d'Inghilterra ma come Signore di Guasconia.

furono le signore fino al 1901, quando la consorte di Re Edoardo VII fu nominata *Lady Companion* (e non *Dama*, come negli altri ordini), poi nel 1987 SM la Regina Elisabetta decise che le signore potevano essere ammesse all'Ordine con tutte le prerogative e privilegi dei cavalieri: la prima ad essere nominata fu Lavinia, duchessa di Norfolk nel 1990, poi nel 1995 fu nominata la baronessa Thatcher⁹.

Nell'arco della sua storia, l'Ordine ha avuto trenta Sovrani e circa 1000 cavalieri e dal 1952¹⁰ la Regina Elisabetta II ha effettuato circa 90 nomine dell'Ordine, inclusi i cavalieri e dame sovrannumerari.



L'Investitura di Re Vittorio Emanuele II di Sardegna con l'Ordine della Giarrettiera nel 1855

In confronto con i paesi nordici e germanici e la penisola iberica, la penisola italiana ha dato pochissimi cavalieri all'Ordine. Questi furono: Francesco Sforza, Duca di Milano (investito nel 1463 circa); Federico da Montefeltro (nominato da Edoardo IV, nel 1774) e suo figlio Guidobaldo da Montefeltro, II Duca di Urbino (nominato da Enrico VII nel 1504c)¹¹. Giuliano de' Medici, Duca di Nemours, fratello di Papa Leone X (nominato nel 1514, ma non ebbe l'investitura). Oltre trecento anni dopo, in epoca vittoriana, vengono investiti Vittorio Emanuele II (investito nel 1855 dalla Regina Vittoria); Umberto I (investito nel 1878); Vittorio Emanuele III (investito mentre era ancora Principe di Napoli 1891), il suo stendardo fu rimosso dalla Cappella di San Giorgio nel 1940 quando l'Italia entrò in guerra contro l'Impero britannico e non fu mai rimesso); Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta¹² (investito nel 1902, da Re Edoardo VII).

Tra membri della Reale Casa britannica che appartengono all'Ordine, vi sono: SAR Principe Edward, Duca di Kent (cugino di primo grado della Regina, dal 1985); SAR la Principessa Reale Anne (figlia della regina, dal 1994); SAR Principe Richard, duca di Gloucester (cugino di primo

⁹ La grande statista britannica è *lady* ben tre volte essendo Baronessa, Lady dell'Ordine della Giarrettiera e vedova di un Baronetto.

¹⁰ La Regina è ascisa al Trono il 6 febbraio 1952, però le sue nomine iniziano soltanto l'anno successivo.

¹¹ È noto il dipinto con Federico e Guidobaldo da Montefeltro ritratti di Piero della Francesca in cui il Federico indossa il mantello dell'Ordine mentre segue una lezione tenuta da Giusto da Ghent.

¹² Avo dell'attuale Duca d'Aosta e figlio di Amadeo, Duca d'Aosta e brevemente Re di Spagna. Il Duca d'Aosta sposò Elena d'Orleans a Kingston-upon-Thames in Inghilterra.

grado della regina, dal 1997); e più recentemente i figli cadetti della Regina, SAR. Principe Andrew, Duca di York (dal 2006), e SAR Principe Edward, Conte di Wessex (dal 2006).

Tra gli attuali cavalieri e dame dell'Ordine vi sono gli ex-primi ministri Conservatori baronessa Margaret Thatcher (dal 1995), Sir John Major (dal 2005), il già Ministro degli Esteri Lord Peter Carrington, VI Barone di Carrington (dal 1985), Arthur Valerian Wellesley, VIII Duca di Wellington (dal 1990), il Field Marshal Lord Edwin Bramall (già Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal 1990), Lord Robin Leigh-Pemberton, barone di Kingsdown (già Governatore della Banca d'Inghilterra, dal 1994), Lady Mary Soames, baronessa Soames (figlia¹³ di Sir Winston Churchill, dal 2005). Mentre tra i cavalieri stranieri vi sono il Granduca Jean di Lussemburgo¹⁴ (dal 1972), SM la Regina Margherita II di Danimarca (dal 1979), SM il Re Juan Carlos I di Spagna (dal 1988) e SM l'Imperatore Akihito del Giappone¹⁵ (1998).



I Cavalieri della Giarrettiera, come gli insigniti maschi dei due gradi più alti degli altri ordini cavallereschi hanno il diritto al titolo di *Sir* (se non hanno titoli superiori) davanti al proprio nome di battesimo e di aggiungere delle lettere post-nominali come segno distintivo di “KG”¹⁶ (*Knight of the Garter*). Invece, le *Ladies Companion* usano le lettere “LG”. Sino ad oggi, tutte le signore insigniti dell'Ordine hanno titoli superiori.

Per quanto concerne il titolo di “Sir” vi è un divertente episodio riguardante Sir Winston Churchill. Nelle “Memorie” di Sir Norman Brook¹⁷ quando fu proposto a Winston Churchill di essere nominato Cavaliere della Giarrettiera, egli chiese se sarebbe stato possibile essere nominato cavaliere della Giarrettiera senza usare il titolo di *Sir* in modo che egli potesse continuare ad essere

¹³ Questo fu il primo caso di una nomina di una figlia di un padre cavaliere non appartenente alla Famiglia Reale nella storia dell'Ordine.

¹⁴ Forse avremmo potuto includere Jean di Lussemburgo (che combatté durante l'ultimo conflitto mondiale come ufficiale nelle Guardie Reali Irlandesi, ora ne è il colonnello onorario), tra i cavalieri “italiani” in quanto egli nasce Borbone-Parma, figlio di Felice di Parma (figlio del Duca di Parma Roberto I) e di Carlotta, Gran Duchessa di Lussemburgo). Egli rinunciò ai suoi titoli della Real Casa di Borbone-Parma nel 1986.

¹⁵ Suo padre, Hirohito, fu l'unico cavaliere ad essere insignito due volte dell'Ordine da due sovrani diversi. La prima volta da Re Giorgio V e la seconda dalla Regina Elisabetta II. A Hirohito fu tolto l'Ordine quando il Giappone entrò in guerra contro l'allora Impero britannico nella Seconda Guerra Mondiale e fu di nuovo insignito dell'Ordine nel 1972.

¹⁶ Le lettere post-nominali “KG” hanno la precedenza su tutti le altri, con le sole eccezioni di “Bt” (o “Bart” per i baronetti) “VC” (“Victoria Cross” la più alta ricompensa al valore militare) e “GC” (“George Cross”, la più alta medaglia al valor civile).

¹⁷ Tratto da “Action This Day”. Sir Norman fu successivamente Lord Normanbrooke e Segretario del Consiglio dei Ministri nel periodo 1947 al 1962.

chiamato semplicemente *Mr Churchill*¹⁸, egli motivava tale richiesta così: “mio padre fu sempre chiamato *Lord Randolph Churchill*, ma non era un *Lord*: il suo titolo fu soltanto di cortesia, quindi, perché io non posso essere chiamato *Mr Churchill* a titolo di “scortesia”?

Veniamo all'organizzazione dell'Ordine. Come già menzionato, a capo dell'Ordine vi è il sovrano d'Inghilterra e poi vi sono gli ufficiali dell'Ordine, questi sono: il Prelato (*Prelate*), sempre il Vescovo di Winchester *pro tempore*; il Cancelliere (*Chancellor*), una volta nominato dal Vescovo della Diocesi di Windsor, ma oggigiorno tale ufficio può essere svolto da un cavaliere qualsiasi), il Verbalizzatore (*Registrar*) il Decano della Cappella di San Giorgio a Windsor che ha il compito di mantenere gli annali dell'Ordine; il Re d'Arme Principale *Garter*, il primo araldo d'Inghilterra, *Garter Principal King of Arms*); il Gentiluomo Usciere dello Scettro Nero (*Gentleman Usher of the Black Rod*), ossia il Questore della Camera Alta (*Usher of the Black Rod*). Quasi sempre un generale o ammiraglio in non più in servizio attivo; il Segretario (*Secretary*), che ha la responsabilità cerimoniale ed è, spesso, un altro Araldo del College of Arms.

Uno degli aspetti che può interessare i nostri lettori, è costituito senz'altro i paramenti e le decorazioni che sono poco cambiati dai tempi di Giorgio IV.

Il collare d'oro fu introdotto nel XVI secolo ha un peso di quasi un chilogrammo e consiste in dei nodi d'oro alternati a delle rose rosse entro una giarrettiera. Dal collare pende la figura smaltata di San Giorgio nell'atto di uccidere il drago. Questa figura può essere anche tempestata di diamanti o di altre pietre preziose¹⁹.

Il mantello è in velluto blu rivestito di seta bianca con, cucito sulla spalla sinistra, lo scudo dell'Ordine entro la Giarrettiera. Il mantello del sovrano reca invece la stella o placca dell'Ordine. Il cappuccio è in velluto e seta rossa che pende dietro la spalla destra con dei cordoncini per chiudere il mantello sul davanti. Vi è anche un'apertura sulla destra per lasciare libertà di movimento per poter maneggiare una spada, se fosse ancora il caso! Il mantello della Regina ha anche uno strascico.

Il cappello è di velluto nero con una piuma di struzzo bianco.

La Giarrettiera è portata sul polpaccio sinistro dai cavalieri o sul braccio sinistro dalle *Ladies*. La Giarrettiera è di velluto blu con il motto dell'ordine.

In fine, vi è fascia portata, al contrario degli altri ordini, e come quello del Cardo, dalla spalla sinistra. Dalla fascia pende il cosiddetto “lesser George” o “piccolo George”, che è un medaglione d'oro (o con smalti e pietre preziose) con la giarrettiera recante in mezzo San Giorgio e il drago.

La cappella ufficiale dell'Ordine è quella di San Giorgio al Castello di Windsor. Dal 1948, per iniziativa di Giorgio VI, la cerimonia religiosa celebrativa, di norma tenuta dal Prelato dell'Ordine, è divenuta annuale e si svolge in giugno.

La placca o stella dell'Ordine reca in mezzo la croce dell'Ordine smaltata: la croce²⁰ di rosso in campo argento circondato dalla Giarrettiera. La placca può essere anche fatta in pietre preziose.

I militari insigniti dell'Ordine possono portare il nastrino di circa 10 centimetri²¹ che è più lunga della forma normale per le altre medaglie che è di circa 3 centimetri.

Il Sigillo dell'Ordine reca il familiare immagine di San Giorgio che uccide il drago circondato da uno scritta che recita: **SIGILLUM MAGNUM NOBILISSIMI ORDINIS GARTERII**.

Le insegne (oppure soltanto parte di esse come la placca o il motto) dell'Ordine della Giarrettiera non sono limitati soltanto all'Ordine stesso ma sono tuttora, o sono state, anche in uso quotidiano

¹⁸ Churchill aveva già rifiutato il titolo di “Duca”, ma uno dei motivi perché rifiutò fu perché ciò avrebbe significato essere un pari del regno con diritto al seggio Camera Alta e quindi avrebbe dovuto lasciare la sua amata Camera dei Comuni e non sarebbe stato mai più Primo Ministro (essendo il Primo Ministro per consuetudine sempre un membro della Camera Bassa). Inoltre, Churchill aveva già rifiuto l'Ordine della Giarrettiera nel 1945 poco dopo la sua sconfitta alle elezioni.

¹⁹ Per delle illustrazioni di magnifici collari, placche e giarrettiere si consiglia il libro di Stephen Patterson, *Royal Insignia*.

²⁰ La Croce è uguale sia per le persone di fede Cristiana, sia per coloro che professano altre fedi. Vi fu un noto caso riguardante lo Scià di Persia nel 1902 quando si pensava di conferire una placca con o una rosa in mezzo oppure con la bandiera nazionale britannica. Non tali iniziative non piacquero al Re Edoardo VII e lo Scià ebbe una placca come tutti gli altri cavalieri.

²¹ Degli ordini ancora conferiti, tale dimensione è uguale soltanto per gli ordini del Cardo, il Gran Croce del Bagno, il Gran Croce dell'Ordine dell'Impero Britannico e per i Balì Gran Croce dell'Ordine di St John

da parte di reparti dell'Esercito britannico. Tra i reggimenti che utilizzano la Giarrettiera sono: i due reggimenti a cavallo della Guardia Reale, i Life Guards (i "Royals") e i Royal Horse Guards (i "Blues"); gli Ussari della Regina (Queen's Own Hussars); i 14/20 Ussari del Re (14th/20th King's Hussars); i 15/19 Ussari Reali del Re (15th/19th King's Royal Hussars); i 16/5 Reali Lancieri della Regina (16th/5th Queen's Royal Lancers); la Reale Artigliera a Cavallo (Royal Horse Artillery); il Genio Militare (Royal Engineers); il Reale Corpo Logistico (Royal Logistics Corps); il Second Reggimento di Fanteria "Coldstream" (Coldstream Guards); il Reggimento di Fanteria della Regina (Queen's Regiment) e quello della Principessa di Galles. Inoltre, anche il panfilo reale "Britannia" utilizzò come badge la giarrettiera sormontata dalla corona reale con in mezzo una rosa su due ancore poste in decusse.



Veniamo ora alla cerimonia. L'annuncio dei nuovi membri dell'Ordine avviene da Buckingham Palace nel giorno della festività del Santo Patrono, il 23 Aprile, ma l'investitura ha luogo nel mese di giugno al Castello di Windsor.

L'attuale cerimonia dell'investitura è in forma privata alla sola presenza del Sovrano, degli altri cavalieri e degli ufficiali dell'Ordine. La cerimonia si tiene nella Sala del Trono e si svolge mentre il Prelato recita le preghiere di rito, la Regina, quindi passa la Giarrettiera al suo Paggio che la lega intorno alla gamba sinistra dell'insignito. La Regina quindi mette la fascia dalla spalla sinistra del neo-cavaliere e la placca sul petto sinistro, segue poi il mantello ed infine la Regina impone il collare che viene legato sopra il mantello con dei fiocchi in seta bianca.

Dopo la cerimonia di investitura, con tutto lo splendore del *pageantry* britannica, tutti i cavalieri si recano in processione alla Cappella di San Giorgio, mentre un folto pubblico presente nel Castello di Windsor assiste²² al corteo che procede lungo il viale che porta dal Castello alla Cappella e dove sono schierati i militari della Guardia Reale a Cavallo appiedati in alta uniforme. Segue il servizio di Ringraziamento e viene cantato un Te Deum.

La processione segue un rigido ordine di precedenza. I primi sono i militari, sempre in alta uniforme, e gli araldi nelle loro cotte d'arme, vengono poi, in ordine di anzianità, i cavalieri e dame, seguiti dai membri della Famiglia Reale, dietro di loro è la Regina con due paggi che tengono lo strascico del mantello, seguono poi sono gli ufficiali dell'Ordine che portano i loro mantelli di rosso e blu con lo Scudo e la Giarrettiera sulla spalla sinistra ed in fine i "Yeomen of the Guard", la Guardia del Corpo Personale della Regina, splendenti anche loro nelle loro uniformi di foggia *Tudor*.

Nella Cappella di San Giorgio ogni cavaliere o *lady* ha un suo scranno con sopra uno stendardo con le insegna araldiche, ossia lo stemma, sotto lo stemma vi un elmo o corona con il cimiero. I cavalieri che sono sovrani esteri usano la loro propria corona. Siccome, nell'araldica inglese, le signore non portano il cimiero, possono mettere soltanto un simulacro della loro corona se sono membri del *peerage* oppure se la *lady* è la regina in quanto sovrana si usa mettere la sua corona di

²² Chiunque, britannici e non, può essere presente alla processione: è sufficiente fare domanda al Lord Ciambellano al Castello di Windsor.

sovranità. Sul schienale dello scranno è affisso una targhetta in ottone con l'arma, la data di nomina e titolo del cavaliere con il suo nome²³.

Quando un cavaliere raggiunge la fine della sua vita terrena, le sue insegne araldiche vengono tolte, tranne che per la targhetta; lo scranno è poi bloccato con un cordone sul quale viene posta una corona di alloro. Questa cerimonia di norma si svolge a funerali avvenuti ed alla presenza dei famigliari ed in tale occasione, lo stendardo del cavaliere viene posto in offerta sull'altare.

Ringraziamenti

Sono grato agli amici Maurizio Bettoja per la sua paziente revisione del testo, Patrizio Romano Giangreco e Rafal Heydel-Mankoo per le notizie biografiche su Sir Winston Churchill e infine a Filippo Orsini per i suoi preziosi consigli.

Breve Bibliografia e Fonti

E. Ashmole, *Institution, Laws & Ceremonies of the Most Noble Garter*, Londra, 1672 (ris. Baltimore, 1971).

P.J. Begent, *The Most Noble Order of the Garter: Its History and Ceremonial*, Slough, S.D. ma circa 1991.

G.F. Beltz, *Memorials of the Order of the Garter, from its foundation to the present time. Including the history of the order; biographical notices of the knights in the reigns of Edward III. and Richard II., the chronological succession of the members*. Londra, 1841 (ris. New York, 1973)

H. Chesshyre e P.J. Begent, *The Most Noble Order of the Garter: 650 Years*, Londra, 1999

I. De La Bere, *The Queen's Orders of Chivalry*, Londra, 1961 (Rev. Ed. 1964)

T.J. Edwards, *Regimental Badges*, Aldershot, 1968 (Rev.Ed. a cura di A.L. Kipling)

G. Holmes, *The Order of the Garter, Its Knights and Stall Plates 1348-1984*. Windsor, 1984.

S. Paterson, *Royal Insignia: British and Foreign Orders of Chivalry from the Royal Collection*, Londra, 1996.

G.S. Sainty e R. Heydel-Mankoo (a cura di) *Burke's Peerage and Gentry World Orders of Knighthood and Merit*, Londra, 2006

J. Wheeler-Bennett (a cura di), *Action This Day*, New York, 1969.

Le Illustrazioni sono tutte tratte dalla raccolta dell'autore

²³ Ci sono circa 800 di queste targhette ed è un archivio quasi completo di tutti i cavalieri. Il più antico è di Lord Ralph Bassett, compagno d'arme del Principe di Galles, creato cavaliere dell'ordine nel 1368.